



Due momenti del match iridato tra Federico Vella e l'olandese Van Hassen. La riunione è stata anche un successo organizzativo per il Kbk Vigovano grazie anche alla location del Castello

## KICK BOXING

Domenica il fighter ducale ha battuto ai punti l'olandese Van Hassen

# Bis mondiale di Vella

Tutto è andato secondo le aspettative e i sogni di chi ha voluto a tutti i costi mettersi in gioco per organizzare la riunione di kick boxing andata in scena domenica scorsa nella Cavallerizza del Castello. Il 31enne fighter vigevanese Federico Vella ha conquistato il titolo mondiale nella categoria del super welter K1 della Kombat League - Wkn sconfiggendo ai punti al termine di un incontro assai incerto l'olandese Hassen Van Assen. Vella porta così a casa la seconda cintura iridata in poco più di un mese (la prima l'aveva vinta a Milano sotto un'altra sigla, la Wfci, ma questa assume un valore diverso perché ottenuta davanti al pubblico di casa).

Oltre cinquecento spettatori hanno fatto da cornice all'evento così ben organizzato dal Kbk del maestro Cozzani con il sostegno dello sponsor Doctor Glass e il patrocinio dell'amministrazione comunale. Prima di arrivare ai colpi della serata, una serie di combattimenti di contorno, alcuni di buon livello, hanno contribuito a far crescere l'attesa. Dopo i saluti di rito dell'assessore Prati e gli inni nazionali si parte con la prima delle cinque riprese. L'avversario di Vella, un olandese di colore, si rivela sin da subito una brutta gatta da polare: pur essendo un mancino - e su questa particolarità il vigevanese aveva basato buona parte della preparazione - spesso assume la guardia normale creando un certo sconcerto, appianato dalla capacità di Vella di adattarsi alla situazione. Federico porta precisi low kick con la gamba destra che colpiscono in pieno l'olandese. Pochi sanno che una decina di giorni prima del match Vella si era infortunato seriamente alla caviglia sinistra e solo una terapia mirata gli ha permesso di ridurre i danni ed essere regolarmente sul ring con un'apposita fasciatura. Il vigevanese si aggiudica i primi due round grazie a una migliore tecnica pugilistica e un maggior numero di colpi portati nei confronti di un avversario irruente e a volte scorretto che per due volte spinge a terra Vella il quale corre anche il rischio di "volare" fuori dal ring. La terza ripresa viene giudicata sostanzialmente pari, nella quarta il fighter ducale commette l'errore di accettare lo scambio correndo seri rischi a causa di due potentissimi colpi portati da Van Assen che, sebbene limitatissimi nei movimenti, rimane estremamente pericoloso. Quinta ripresa al cardiopalma con Federico che, recuperati in parte i danni subiti, raccoglie le energie rimaste mettendo in difficoltà Van Hassen con dei colpi diritti che piegano le gambe all'olandese. In definitiva, valutando il combattimento a mente fredda e confrontando i cartellini degli arbitri, si può dire che Federico si è aggiudicato in modo chiaro le prime due riprese, la terza può considerarsi pari, la quarta va all'olandese che però, dopo tre richiami veniva sanzionato, mentre la quinta era assegnata di unanime, consacra così il fighter vigevanese. Tra gli altri match della serata, vale la pena rimarcare quello che ha opposto il rientrante milanese Pier Dagri (Ureus) al marocchino Abderraziz Imani (Team Mohahid) il quale, pur mancando di una certa raffinatezza, ha meritato la vittoria. In seguito, il riminese Filippini, specialista di thay boxe, ha avuto la meglio sul friulano De Profetis, campione italiano pro di pugilato che si dietta nella kick boxing, al termine di un match intensissimo e di ottimo livello tecnico.



## IL TRIONFO

Federico Vella può finalmente alzare le braccia al cielo davanti al pubblico scorso domenica in Cavallerizza indossando la cintura di campione del mondo della Kombat League-Wkn. Il match con l'olandese Van Hassen è stato particolarmente duro e incerto fino all'ultima: il giudizio della giuria, anche se non unanime, ha comunque assegnato il successo al fighter vigevanese che arricchisce così il suo palmarès di un altro prestigioso titolo dopo quello di campione europeo conquistato nel 2007 e quello mondiale Wfo dello scorso maggio a Milano

## IL CAMPIONE

### «Ho gettato da poco le stampelle, ma ero sicuro di questa vittoria»

Di botte ne ha date e prese tante, ma siccome la kick boxing resta comunque un "passatempo", Federico Vella è tornato regolarmente al suo posto di lavoro, con lo spirito però di chi sa di aver compiuto una grande impresa. «In effetti fino a quattro giorni prima del match viaggiavo ancora con le stampelle... avevamo tenuto nascosta la cosa per evitare di creare allarmismo. Se ce l'ho fatta devo ringraziare i medici Naccari e Pugliesio e i fisioterapisti Gandolfi e Rollino. Chi ha visto il match si è reso conto che, al contrario di quanto spesso accade, non abbiamo scosso un avversario di comodo, questo Van Hassen è davvero forte e del resto gli olandesi sono al top delle classifiche mondiali. Se ho mai pensato di non farcela? Beh... in effetti nella quarta ripresa me la sono vista brutta, ma anche grazie al sostegno del pubblico sono riuscito a superare il momento di maggior difficoltà. Alla fine ero comunque sicuro di aver vinto».

A bordo ring c'erano tutti gli amici di Federico, ma non papà Pier Attilio, che per scaramanzia preferisce sempre starsene a casa, anche se nel caso specifico era a poche centinaia di metri, abitando non lontano dal Castello. E con Van Hassen? «La legge del nostro sport è spietata sul ring, ma non appena tutto è finito si torna o si diventa amici. Con l'olandese ci siamo detti scherzando un'altra volta, al massimo si andrà a bere una birra». Stravolto dalla fatica e dalla tensione, il maestro Roberto Cozzani si dichiara comunque soddisfatto al conto per conto dell'esito della serata: «Devo ringraziare tutto il team dell'ufficio sport per la disponibilità dimostrata e un grazie gigantesco va allo sponsor principale Doctor Glass e agli sponsor minori, Stav, Giolletta Ferraris e parrucchiere Egos, senza il cui apporto non sarebbe stato possibile realizzare l'evento».

Ma un pensiero particolare va ai ragazzi del Kbk che hanno collaborato e faticato con me e al vice presidente Paolo Fantì, con lui ho iniziato l'avventura nel 1988 per arrivare fino a oggi dividendo preoccupazioni, gioie e dolori. E poi ancora Giuseppe Genna, responsabile della sezione agonisti con cui abbiamo creato il nuovo Kbk, e David Torti, il nostro secondo tecnico, un ottimo preparatore. Un ringraziamento infine agli arbitri della serata, il presidente Max Baggio e gli altri tre giudici, Mohamed Mohahid, Manuela Caironi e Antonio Sancheli. Ovviamente spero che questa manifestazione non rimanga fine a se stessa, ma sia la prima di una lunga e fortunata serie». Intanto, grazie all'incasso, gli organizzatori potranno devolvere una cospicua cifra alla "Casa di Joe", la onlus milanese che offre servizi alle persone disabili a cui era stato deciso di indirizzare i proventi della serata.

Angelo Solarino